

LEGGE DEI CINQUE MOVIMENTI E FUNZIONE RESPIRATORIA

Dott. Fausto Aufiero

L'Energetica dei Sistemi Viventi offre la dimostrazione di un dato tradizionale molto controverso che lega insieme il Polmone ed il Grosso Intestino, a livello del gruppo Ovest della Pentacoordinazione, o Legge dei Cinque Movimenti.

Indubbiamente, dal punto di vista della fisiologia occidentale, l'accoppiamento può sembrare quanto meno bizzarro. In realtà la fisiologia energetica cinese è molto meno legata al concetto anatomico di organo.

Essa privilegia soprattutto l'aspetto funzionale dell'organismo vivente. In questa ottica risulta evidente che la "funzione" principale di questi due organi è quella di costituire delle porte di entrata per informazioni esterne che devono penetrare nel sistema vivente ed essere "metabolizzate". Nella fattispecie la respirazione e l'alimentazione, per il cui studio sistematico si rimanda ai testi di Energetica Fisiologica dell'Agopuntura.

In questo ambito interessa segnalare un aspetto che viene più volte ripetuto nei libri antichi di Medicina Cinese. Il Polmone ed il Grosso Intestino "funzionali" controllano la strutturazione e la conservazione della "forma". Questo termine va inteso nel senso più ampio possibile, a partire dalle componenti fisiche come cute, cartilagini, endoteli vasali ecc., per arrivare all'ambito mentale come capacità di captare, e dare subito una forma individuale, ai dati che possono arrivare dall'esterno o possono derivare da personali riflessioni.





**Eccesso di "Forma"
Obsessività
Perfezionismo**



**Difetto di "Forma"
Disordine
mentale e fisico
Astenia**

In questa chiave di lettura dei sintomi, diventa comprensibile il **perfezionismo** del soggetto Tae Yin Polmone in eccesso che diventa un maniaco dell'ordine e della precisione (*c'è un eccesso di "Forma"*). Nel caso opposto ci si troverà di fronte a soggetti estremamente **disordinati**, sempre astenici, con tendenza a formare edemi nella parte alta del corpo, come dorso della mano, occhi, zigomi.

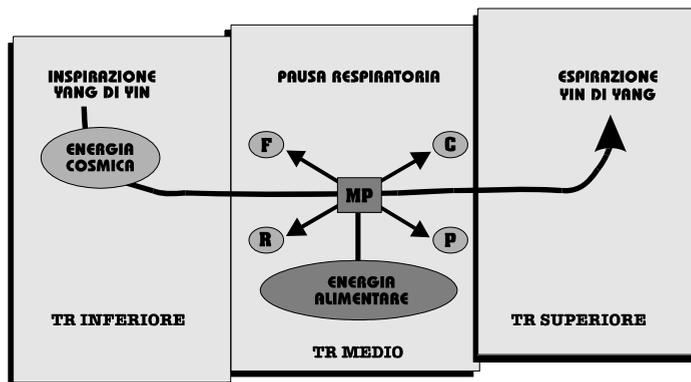
Anche l'etiopatogenesi di malattie cutanee con esito atrofico, come la Sclerodermia, sono inquadrabili in un

disturbo energetico della coppia Polmone-Grosso Intestino in difetto. Infatti, a parte le gravi alterazioni cutanee, si avranno polmoniti con distruzione di fibre elastiche e sostituzione con fibre connettivali, paralisi del terzo inferiore dell'esofago, patologie del colon trasverso e del colon sinistro.

Tra i farmaci allopatrici, i corticosteroidi hanno un effetto positivo, poiché tendono ad abbassare il gruppo Sud in eccesso secondario (*il Sud genera il "secco" che è la causa del problema del "metallo"*). Invece gli immunosoppressori non hanno un impiego terapeutico nella Sclerodermia poiché danno dermatiti esfoliative e psoriasiformi, ma anche problemi ai capelli (*tendono ad aumentare il Sud con peggioramento del "secco"*).

Il Polmone, insomma, collega l'interno dell'uomo all'esterno tramite il ritmo della respirazione.

I dati antichi dicono che l'inspirazione è **Yang di Yin**, poiché richiede l'ausilio dei muscoli inspi-



ratori (*fase attiva-Yang*), per portare l'Energia cosmica all'interno dell'Uomo, nello Yin. L'espirazione è **Yin di Yang**, poiché normalmente non richiede l'ausilio muscolare (*fase passiva-Yin*) e serve per riportare all'esterno, nello Yang, l'Energia cosmica trasformata.

Nella pausa respiratoria l'**Energia alimentare** estratta dallo Stomaco sale verso il Polmone, quindi dal Triplice Riscaldatore medio al Triplice Riscaldatore superiore.

Il Polmone quindi è "**Maestro dell'Energia**", poiché costituisce il luogo di incontro tra l'Energia co-

smica che scende e quella alimentare che sale.

Durante l'intervallo respiratorio il TR medio effettua l'estrazione dell'Energia pura, dei cinque sapori, mentre i movimenti respiratori favoriscono la distribuzione dell'Energia ai vari organi con l'ausilio della Milza. L'insieme di queste considerazioni permette all'Agopuntore esperto di programmare la terapia più efficace nelle patologie che riguardano l'apparato respiratorio, tenendo conto delle caratteristiche individuali del paziente.